

Editoriale del Presidente

Correva l'anno 1975, un autorevole giornalista di un importante quotidiano cittadino commentava dopo un'intervista ad alcuni ragazzi che bisognava rimboccarsi le maniche e spazzare in fretta la polvere sulle lancette dell'orologio di Cadimare, fermo da mezzo secolo. Sono passati molti anni, poche cose sono cambiate da quella data, quei ragazzi, oggi adulti si ritrovano ad affrontare tante delle stesse problematiche irrisolte. Nell'era dell'evoluzione tecnologica e della comunicazione, la società è cambiata radicalmente, permette e nel contempo agevola il modo di relazionarsi interagendo in maniera più efficace con i soggetti e le situazioni che di volta in volta si presentano. L'intuizione di alcuni paesani, nel giugno del 2000, di fondare l'associazione Cadimare 2000 con il grande consenso e seguito dei tanti iscritti è stato il passaggio fondamentale per la crescita di una comunità consapevole dei cambiamenti e delle trasformazioni in atto. I cadamoti hanno capito che l'unità di intenti ed il rispetto delle regole sono la base essenziale per il raggiungimento di tanti obiettivi. Il costante impegno di tutte le realtà locali, sinergicamente, può far ripartire gli ingranaggi di quell'orologio fermo ormai da troppo tempo. Con orgoglio vi presento il primo numero di "Cadimare... Sapori e Colori del Golfo" la voce di tutti noi
Giuseppe Meola

Perché nasce questo giornale?

L'idea di un giornale che potesse divulgare agilmente informazioni sulle problematiche e sulla situazione del paese di Cadimare è stata cullata per diversi anni da molti fra i componenti del direttivo dell'associazione Cadimare 2000 Onlus e da tanti compaesani, primo fra tutti l'attuale presidente Giuseppe Meola. Finalmente il momento è arrivato. Il primo numero, speriamo di una lunga serie, è stato pubblicato. Il giornale è gratuito per tutti in quanto la nostra è un'associazione Onlus ossia che impiega i propri utili in iniziative a scopo sociale e benefico. Lo scopo del giornale è quello di raccogliere articoli che possono riguardare Cadimare in tutti i suoi aspetti, dalla storia, le manifestazioni e le tradizioni fino all'ambiente la viabilità, il turismo, lo sport, il commercio, lo sviluppo culturale e geografico, le iniziative imprenditoriali. Accanto a questi settori principali abbiamo pensato di inserire, spazi per sponsor, spazi dedicati all'arte la cultura, a personaggi particolari o famiglie storiche, alla gastronomia, vignette, numeri utili e così via. In ultimo ma non per questo meno importante, è stato inserito lo spazio per i lettori, attraverso il quale coloro che volessero esprimere il loro pensiero relativo a qualsiasi argomento inerente la borgata, possono tranquillamente farlo seguendo semplicemente le i-



struzioni per la pubblicazione che sono descritte nelle pagine successive. Riteniamo infatti che le idee dei paesani debbano essere sentite e divulgate in quanto rappresentano l'espressione dell'opinione pubblica e nel contempo argomento di riflessione e discussione al fine di migliorare l'operato di tutti. Non è stato facilissimo ideare e dare corpo ad un giornale, in particolare per persone come noi che non fanno i giornalisti per lavoro ma che si sono improvvisati tali per volontariato; esso ha richiesto un certo sforzo, sia in termini di impegno che di tempo. Grazie al giornalista ed amico Amerigo Lualdi che ha coordinato ed organizzato il nostro gruppo di lavoro siamo riusciti a produrre questo primo numero. Ci auguriamo che il nostro impegno possa proseguire

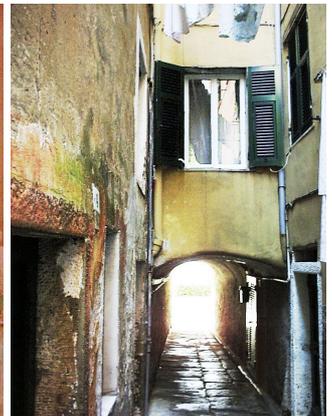
ancora per molti anni e che altri amici possano affiancare o partecipare al gruppo di lavoro in modo che il giornale possa trovare continuità negli anni a venire e possa diventare un vero mezzo di informazione, elemento di piacevole lettura e perché no anche di svago per tutti noi.
Adriano Russo



Saluto del Past-President

L'uscita del giornale "Cadimare... Sapori e Colori del Golfo", non è solamente la presentazione di una pubblicazione tutta dedicata a Cadimare, ma è un evento che quando ero Presidente non ho avuto la capacità di far decollare, ma che perpetua la realizzazione di un progetto stilato quando fondammo l'Associazione Cadimare 2000 sul programma e sullo statuto. Ora la nostra Associazione è guidata da un più giovane, volenteroso ed impegnato Presidente, Giuseppe Meola. Egli ha lavorato al mio

fianco con grande impegno e volontà, lo considero una continuità in tutti i sensi. Personalmente approfitto di questi fogli per ringraziare tutti i componenti del mio direttivo e tutti quanti i Soci che hanno reso possibile la realizzazione di tanti eventi che spero abbiano soddisfatto tutti quanti. Certo è che oggi Cadimare è più conosciuta, più grande e può guardare al futuro certamente migliore del passato. L'Associazione è in buone mani, quindi buon lavoro.
Antonio Logli



Due caratteristici scorci del nostro Borgo

Il Saluto del Sindaco della Spezia

Con grande piacere porgo il mio saluto all'Associazione Cadimare 2000 Onlus.

L'Associazione Cadimare 2000 ONLUS in questi anni ha dimostrato di essere una risorsa importante non solo per Cadimare, ma per l'intera città.

La Spezia si caratterizza per un vasto tessuto di esperienze di autorganizzazione dei cittadini basso, che rappresentano una ricchezza da sostenere e far crescere. Esperienze che, negli ultimi anni, sono cresciute a dimostrazione di come nella nostra città si sia andato affermando un ritrovato orgoglio di appartenenza alla comunità.

La Spezia sta vivendo un'importante fase di trasformazione e di crescita. Abbiamo individuato un nuovo modello di sviluppo – quello dell'economia della varietà – all'interno del quale la riscoperta della nostra identità di città di mare svolge un ruolo fondamentale.

Ed è proprio su questo terreno che si gioca buona parte del futuro di Cadimare. Oggi, infatti, il sogno di fare del mare una grande risorsa economica, sociale e culturale può davvero divenire realtà.

Con il bando per il concorso internazionale di idee – elaborato nei lavori del

Piano Strategico - l'obbiettivo del nuovo waterfront a Calata Païta si sta concretizzando. Accanto a questo traguardo ambizioso c'è

poi l'altro grande progetto di sviluppo turistico: Cadimare che oggi vuol dire non solo l'area ex Clemna, dove non ci sarà più il cantiere navale, ma anche l'area dell'Aeronautica, che serve sempre meno alle esigenze della Difesa.

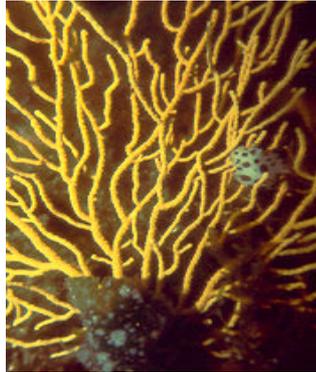
Cadimare, dunque, come tassello fondamentale per il pieno decollo della vocazione turistica e nautica della città. E' un obbiettivo importante che ci deve vedere tutti uniti ed impegnati per rendere questo borgo sempre più bello, vivace, accogliente ed ospitale.

La vostra associazione da sempre svolge in questo senso un lavoro di grande importanza. L'auspicio è che questo impegno e la proficua collaborazione avviata in questi anni con l'Amministrazione prosegua per continuare a far crescere Cadimare.

Giorgio Pagano
Sindaco della Spezia

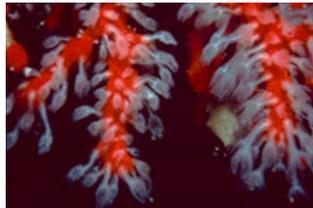
Il “Mare Nostro” è “Vivo”

La natura è veramente caparbia, insistente ad oltranza malgrado la nostra instancabile mania di persecuzione, mille e mille volte l'abbiamo percossa e altrettante volte si è risollelevata e... se la lasciassimo fare, si riprenderebbe i suoi spazi e la sua rigogliosa bellezza.



Ben vengano quindi i parchi naturali ma con loro la consapevolezza del rispetto assoluto da parte di noi tutti. Non dobbiamo sollevare lamentele quando il traffico è caotico, quando fumi e vapori nocivi ci impediscono di respirare, quando in mare si buttano rifiuti di ogni genere, quando noi stessi non siamo capaci di rinunciare al superfluo, come è inutile essere verdi dimenticando che a nostra volta partecipiamo all'inquinamento generale. Vogliamo contribuire a depauperare l'eredità che lasceremo ai nostri figli? Già, belle parole, ma dobbiamo essere tutti d'accordo e chi di noi ha la serenità per lanciare la prima pietra? Noi viviamo in un ambiente baciato dalla fortuna, si è vero che non abbiamo lavoro a sufficienza per garantire il diritto di vivere decorosamente ai

nostri successori, ma è vero anche che non sappiamo sfruttare le risorse naturali che possediamo; il nostro golfo, le nostre coste, i nostri fondali, la macchia mediterranea, gli scorci panoramici mozza fiato e dall'altra parte cataste di container, colonne di camion, acqua rubata al mare, verde sacrificato e quanti adepti per questo squalore? E' un po' come le discariche per rifiuti, nessuno le vuole e tutti vorremmo metterle nel giardino di qualcun altro, ma non è neppure giusto utilizzare sempre lo stesso giardino; se fosse il nostro? Il rimedio per mantenere un giusto equilibrio è quel-



lo di avere un'amministrazione pubblica che riesca a cogliere il vero interesse dei giovani e l'amore di questi per l'ambiente nel quale sono nati e il nostro ambiente così mal sfruttato, con scarse probabilità di sviluppo, non può essere amato. Polemico, forse, ma quando si ama così tanto l'ambiente, il modo per lavorarci e per vivere decorosamente lo si trova. Da anni molti operatori lavorano sul e nel mare, per il turismo, rispettando i luoghi nei quali portano le persone che come loro apprezzano l'ambiente, aiutandolo a crescere, nel modo più semplice, visitandolo senza prenderlo, segnalando agli esperti le anomalie,

oppure come gli abitanti di Riomaggiore che lo controllano da casa con l'aiuto di telecamere collocate nei punti più belli, anche sott'acqua. Alcune curiosità che ci danno il senso e l'ampiezza dell'ambiente mari-



no, la Cernia fino al quinto anno di età è femmina, per poi cambiare sesso; se dovessimo prendere tutte le cernie “bambine”, in pochi anni la specie si estinguerebbe, oppure, il corallo ha una crescita di circa un millimetro all'anno e ancora, quelle chemolti chiamano “piantine” ma che in effetti sono colonie di polipini (il polpo è quello che piace tanto a tutti noi) e che si chiamano genericamente Gorgonie, crescono di circa un centimetro, sempre all'anno. Altre curiosità possono farci conoscere meglio e quindi apprezzare l'ambiente. Non è difficile immaginare che il futuro della nostra città potrebbe essere quello del turismo, nautico e subacqueo, basta volerlo e chiedersi come mai altre località fioriscono con questa attività, senza inquinare. Non pensiamo solo al “fastidio” che i vacanzieri ci arrecano, ma a quanti disoccupati e artigiani troverebbero invece lavoro nelle strutture.

Vittorio Biagioni

PANIFICIO “OLMEO”

Cadimare

Bar Circolo Arci

“La Prora”

I Valori Che Contano

Sono grato per avermi dato la possibilità di far giungere la voce della parrocchia tramite queste pagine. Sono tante le cose che mi piacerebbe dire, ma farò semplicemente tre brevi considerazioni.

La prima parte dalla situazione internazionale. La pace è spesso minacciata sia dal terrorismo sia anche dall'egoismo dell'uomo che cerca di sopraffare l'altro e di vederlo solo come un oggetto. Abbiamo bisogno di recuperare il vero senso della vita. La pace nasce dal cuore di ognuno di noi. Certo, c'è bisogno anche di fare delle vere politiche di pace. Papa Giovanni XXIII, il papa buono, nella sua enciclica "Pace in terris" invitava tutti gli uomini di buona volontà a cercare la pace e volerla con tutto il cuore perché è un bene grande per tutti. Impegniamoci pertanto a essere anche nel nostro Cadimare persone che sanno volere e costruire rapporti di collaborazione, di amicizia, di solidarietà e a beneficiare sarà la nostra borgata sia nei momenti di festa che in quelli più impegnativi che riguardano il nostro futuro.

La seconda parte dal fatto che l'ONU ha dedicato il 2004 Anno Internazionale della Famiglia, così come aveva fatto per il 1994. Questo fatto mi sembra che non possiamo lasciarlo passare inosservato. Come mai l'ONU dedica un anno a questa istituzione? La risposta l'abbiamo dentro di noi. Perché questa istituzione è il luogo più vitale che ogni persona vive. E' il luogo dove si è chiamati alla vita, è il luogo

degli affetti e dove si costruisce la propria personalità, è il luogo dove si scopre il senso della vita e ci si prepara ad affrontarla elaborando quel patrimonio di saggezza che poi lasciamo alle nuove generazioni. E' il luogo dove si impara a comporre i diritti propri e i doveri verso gli altri, a saper valorizzare le differenze tra sessi e generazioni e quindi è il luogo dove si impara l'umanità. Spesso è vero la situazioni non sono così, ma le nostre famiglie sono chiamate ad essere questo. Allora mi sembra importante ricordare qui le parole del papa Giovanni Paolo II che ha riassunto tutto il suo impegno a favore del matrimonio e della famiglia in queste due frasi pronunciate a distanza di circa 20 anni. Nel 1981 disse: "Famiglia, diventa ciò che sei". Nel 2001 durante un incontro con le famiglie italiane a cui erano presenti anche alcune famiglie di Cadimare disse: "Famiglia credi in quello che sei". L'attenzione ai nostri bambini, a coloro che si preparano al matrimonio, ai nostri anziani, l'attenzione a migliorare il "benessere" della famiglia è il modo migliore per celebrare l'anno internazionale ma soprattutto è il modo migliore per costruire la nostra comunità perché è la famiglia delle famiglie. La terza parte dal fatto che ci avviciniamo all'estate. Auguro a tutti delle buone vacanze in cui possiamo ritemperarci col mare, la montagna, ma anche con la possibilità a rinsaldare quei vincoli che la fretta di ogni giorno ci porta a tralasciare. Sia l'occasione anche per pensare un po'

alle cose che contano, dove vogliamo andare, cosa vogliamo costruire. Andiamo in vacanza, facciamo le nostre sagre, le nostre feste, i nostri bagni di sole e di acqua, ma non andiamo in vacanza dal buon senso e sia anche l'occasione per recuperare la speranza e il nostro rapporto con Dio.

Don Gianluigi Figone
Parroco di Cadimare



La Ricetta di "Giovannetta"

"TORTA DELLA NONNA"

INGREDIENTI:

500 G FARINA
250 G. BURRO
6 TUORLI D'UOVO
2 BUST. DI VANILLINA
150 G. PINOLI
ZUCCHERO A VELO
½ LITRO DI LATTE
100 G. NOCCIOLE PELATE
100 G. MANDORLE
1 CUCCHIAIO DI FARINA
250 G. DI ZUCCHERO
PASTA FROLLA
1 DOSE DI LIEVITO

Mettere la farina a fontana sulla spianatoia, i tuorli d'uovo, lo zucchero e lavorare. Aggiungere il burro ammorbidito e la dose più le bustine di vanillina. Lavorare il tutto fino ad ottenere un composto omogeneo. Lasciare riposare in frigorifero per 30 minuti.
FARCITURE:

CREMA: sbattere 3 rossi d'uovo con 100 g. di zucchero. aggiungere 1 cucchiaino di farina e ½ litro di latte. Aggiungere le nocciole e le mandorle tritate. Portare il tutto ad ebollizione mescolando. E' facoltativo aggiungere un bicchiere

di liquore dolce.

Dividere la pasta frolla in due parti. Stendere la prima parte su una teglia, mettere i pinoli pressati sulla pasta. Aggiungere la crema e stendere il secondo strato di pasta frolla..

Mettere in forno preriscaldato a 180° per circa 30 minuti. Lasciare intiepidire. Cospargere di zucchero a velo.
Servire freddo

Un borgo che sta cambiando

In tempi di globalismo, di un mondo che sembra sempre più piccolo e a portata di mano, nasce un desiderio opposto e speculare. La voglia di localismo, di ancorarsi alla propria storia, alla propria cultura, alle proprie radici. E' la voglia di non rinunciare ad essere quello che si è in nome di un'idea di società tutta uguale e tutta standardizzata. Siamo in presenza di una spinta, molto forte in Italia, a riscoprire e a vivere il "Borgo" come comunità di civile convivenza e di buona qualità della vita. Il "Borgo" italiano è una realtà e non un'idea astratta e molte

persone all'estero ce lo invidiano. E' lì che si realizzano rapporti fatti di vicinato, di solidarietà, di reciprocità. E Cadimare certamente rappresenta appieno questa identità forte, questo ancoraggio alla propria storia a cui non vuole rinunciare, questa cultura e pratica del Borgo italiano. E non è un valore da poco. Ci sono in Italia tante realtà "Borghigiane" da cui prendere ispirazione. Dalla Toscana, all'Umbria, alle Marche. Comunità locali ricche di storia e di "buon vivere" che non si sono chiuse in se stesse, arroccate o diffidenti verso ciò che è nuovo e diverso. In questo senso non si può

fermare un aspetto positivo del globalismo che è rappresentato dall'incontro tra persone diverse e dalla comunicazione. E' proprio la comunicazione infatti a facilitare società e comunità aperte, scambio e conoscenza. Ecco, in questi tempi di cambiamento sta cambiando anche Cadimare. Il segno di questo cambiamento è nelle nostre mani. Dipenderà da noi se riusciremo e io credo che certamente ci riusciremo, a conciliare l'orgoglio della nostra identità con l'apertura al nuovo, con le contaminazioni con genti e identità diverse, nel rispetto reciproco. Così Cadimare, ne sono certo, diventerà un altro bellissimo esempio di civiltà del Borgo italiano.

Giuseppe Cogliolo



A · B · I · Q · U · A · D · R · O
E N G I N E E R I N G

Abiquadro Engineering srl
Piazza Raoul Achilli, 2 - 20025 LEGNANO (Mi)
Capitale sociale 21.000.000 i.v. - P.I. 11867960152
Tel./Fax.ISDN (0331) 599757
Iscrizione Trib. di Milano C.C.I.A.A. 1509308

RISTORANTE

La lampara

Via Tramonti, 4 - CAMPUGLIA (SP)
Tel. (0187) 758035

LUNEDI CHIUSO
PER TURNO DI RIPOSO

CADIMARE PASSATO, PRESENTE E ...

Essere sereni e pacati dovendo esordire nel nostro giornalino con un articolo riguardante le condizioni strutturali ed ambientali di Cadimare è, a dir poco, un'ardua impresa. Sì, un'impresa, perché se mi guardo intorno ed osservo ciò che mi circonda, non posso frenare quella stizza che mi assale nel vedere questo paese che, causa la mancanza di controllo da parte degli enti preposti, viene usato a piacimento da chi ne tragga interessi e non rispetti regole, leggi ed ordinanze che sono la condizione necessaria per il rispetto del territorio e della buona convivenza dei cittadini residenti e non. E' vero che la nostra Amministrazione "dice" di puntare molto sullo sviluppo di Cadimare per il rilancio del turismo alla Spezia, ma è anche vero che al momento attuale, continuiamo a vedere con tristezza l'inerzia e l'abbandono in cui giace il nostro borgo. Per comprendere la causa del nostro malcontento basta semplicemente che il turista faccia una piccola

passaggiata attraverso il paese: la sensazione è quella di essere di trent'anni almeno indietro nel tempo rispetto agli altri borghi marinari di La Spezia, Lerici e Portovenere: il lungomare è completamente dissestato, la "banchina", costruita in tempi ormai remoti e sorretta da



vetusti pilastri, versa da anni in una situazione indecente e nonostante questa condizione di assoluta precarietà, viene

utilizzata ed attraversata da mezzi pesanti per la messa a mare, non senza rischi, di natanti; lo sfalcio dell'erba, la potatura degli alberi, la pulizia dei canali viene effettuata costantemente in ritardo e quasi sempre dopo insistente richiesta dei cittadini. I marciapiedi e la strada principale del paese via Della Marina appaiono rappezzati e sconnessi. L'Associazione Cadimare 2000, che si è inserita nel contesto del paese ed a difesa di esso, crede fermamente nella possibilità di vedere finalmente realizzati il rifacimento dell'assetto strutturale, delle vie principali della banchina e del lungomare, dei canali di scarico e fognature nonché l'acquisizione di nuove aree per la creazione di spazi culturali, sportivi e ricreativi per tutta la popolazione. Non ultimo il desiderio di veder fatte rispettare leggi; questi obiettivi sono la priorità assoluta dell'Associazione che insieme con i suoi soci e con tutti gli altri cittadini desiderosi di un miglioramento della borgata, si adopererà con decisione e caparbità perché tutto ciò sia finalmente realizzato.

Palio del Golfo, divieto d'accesso ai non residenti.

Sono trascorsi "appena" 5 anni da quel meraviglioso 1999 che ha visto il Cadimare conquistare il suo ultimo Palio del Golfo. E' stata una stagione fantastica, culminata con il trionfo alla Morin, la prima domenica di Agosto e con un intero paese in delirio per quella vittoria che mancava dal 1987. Il 1999 è

bilmente, per il Palio del Golfo. Il Cadimare vinse quel Palio schierando, sull'armo numero 4, i due famigerati "stranieri", all'anagrafe Luca Cavallini ed Alfredo Striani. Il primo, spezzino purosangue e già vincitore di Palii, ma residente a Sabaudia. E lì iniziò la commedia degli orrori, messa in scena dalle borgate avversarie, timorose, forse, di dover assistere, chissà per quanto tempo, a nuovi trionfi bianconeri....Bando agli stranieri, si disse! Per partecipare al Palio del Golfo, gli atleti dovevano avere maturato una residenza di 5 anni nella provincia della Spezia. Per poter fare ciò, il Palio del Golfo, fino ad allora inserito tra le gare nel calendario nazionale della Federazione Canottaggio, fu declassato a gara folcloristica....Non sta a noi commentare quello che fu l'atteg-

giamento tenuto dalla borgata del Cadimare in quel frangente e nella stagione successiva. Ma le Borgate, evidentemente ancora non paghe di quanto fin lì perpetrato nei confronti dell'unica importante manifestazione della tradizione spezzina, adducendo motivazioni sulle quali molto ci sarebbe ancor oggi da eccepire, completarono l'opera, addirittura uscendo dal CONI e dalla Federazione Canottaggio, traslocando il Palio sotto l'egida dell'UISP. E' curioso notare come UISP significhi Unione Italiana Sport Per Tutti, ma per quanto riguarda il Palio, bisognerebbe dire "NON Per Tutti", ovvero solo per i residenti "storici"....In conclusione, se all'origine di tutto ciò vi fu il timore di assistere ad un'egemonia bianconera, beh, il risultato è stato raggiunto, infatti, da allora, si assiste ad un incontrastato dominio dei cugini di Marola, i più lesti ad accaparrarsi i migliori vogatori "indigeni". Vivissimi complimenti.

Fabrizio Faggioni



giato, pertanto, un anno importantissimo, per il Cadimare. Ancor più importante lo è stato però, proba-

Bar Gelateria "Teresa" Via della Marina (Cadimare)

Cadimare, I Giovani e lo Sport

È un bel problema quello della partica sportiva a Cadimare..... Qui non esiste una vera palestra, un campo da calcio(anche piccolo) , da volley , da basket, Rugby o tennis , un luogo aperto dove i bambini ed i giovani possano avere la possibilità di praticare ed essere educati allo sport . Questa possibilità non esiste neppure per i meno giovani che non hanno la possibilità di praticare sport a livello ricreativo. Non vi è neppure uno spazio verde dove potersi godere un po' di relax durante quei soleggiati pomeriggi di primavera o dove le mamme ed i nonni possano portare i bimbi in carrozzina a passeggio in un clima di serenità, tranquillità , a contatto con la natura e con la riva del mare. Fezzano ha molto, un bel campo sportivo, un parco giochi, bellissimi giardini, Marola nonostante l'infelice collocazione geografica ha un'area verde invidiabile, con campo di calcio e basket coperto e scoperto, Cadimare non ha nulla! Per poter usufruire del campo di calcio a Marola, ovviamente nei rimasugli di spazi che restano, occorre pagare 15 euro e più , ... ma non siamo compresi nella stessa circoscrizione? Per non parlare poi del campo del Fezzano; almeno 50 euro, oltretutto sentendoci poco desiderati....che vergogna! L'Aeronautica militare ci è sempre stata amica, e continua ad esserlo , grazie alla gentilezza e disponibilità dell'attuale Comandante, Vice Comandante e dei loro predecessori , a venire incontro alle esigenze sportive del paese, ma questo saltuariamente e con non poche difficoltà , legate soprattutto all'ambiente militare le cui regole e burocrazia devono essere rispettate e che rappresentano un discreto ostacolo prima di tutto per chi ha il dovere di farle rispettare. La vera realtà ed assurdità è che comunque sia , ai lati del



Un Inter-Juventus del 1971 nel Piazzale di Cadimare

paese esistano strutture e spazi incredibilmente "vuoti"; da un lato il bellissimo parco dell' aeronautica militare che comprende : campo di calcio in erba regolamentare, campo di calcetto, campi da volley e basket, campo da volley e basket più palestra al coperto, due campi da tennis, dall'altro lato un'area immensa, colma di detriti e

calcio "Ponente" ideata e presieduta in passato dal nostro attuale presidente Giuseppe Meola che ha dato e continua a dare la possibilità a tanti bambini di poter praticare sport non troppo lontano da casa . Ben venga lo sforzo della nostra Associazione che riesce a gestire, seppur a livello amatoriale, una squadra di calcio con tanti ragazzi del paese che stanno dimostrando uno straordinario spirito sportivo , di amicizia ed attaccamento alla bandiera bianconera di Cadimare . Spirito sportivo inteso nei suoi veri significati ossia svago, metodo di formazione, strumento di partecipazione ad un gruppo, teso all'insegnamento di quei valori che sono fondamentali per la nostra vita quotidiana , il rispetto del compagno e dell'avversario, lo spirito di sacrificio nel cercare di aiutare ed incoraggiare il compagno più debole , di confortare l'avversario che ha perso, l'onestà nel riconoscere l'errore e tendere la mano sinceramente a colui con il quale si è avuto un diverbio od una lite; in sintesi il rispetto per il prossimo e per la comunità, il "saper vivere" . Mi auguro e spero veramente che tutto questo non rimanga solo un sogno, ma di poter un giorno riuscire a trasmettere questi valori ai giovani di Cadimare attraverso spazi e strutture finalmente del paese, magari realizzate attraverso il lavoro prodotto dall'unione di tutte le realtà del nostro piccolo borgo.

Adriano Russo

PESCHERIA 80 s.n.c.

NEGOZIO
Via R. De Nobili, 53 SP
Tel. 0187 734440

UFFICIO E MAGAZZINO
Via R. De Nobili, 28/30 SP
Tel. e Fax 0187 777073
e-mail: pescheria80@hotmail.com
P. IVA 00265750117



UN TOCCO DI POESIA....

INTRODUZIONE

Mi permetto con grande umiltà di introdurre quest' opera sperando di interpretarne almeno in parte il significato. La poesia è stata scritta da un mio grande amico, Roberto Inserra detto "Robè" o per tanti cadamoti "Bolly", già noto e premiato nell'ambiente artistico per le sue qualità di scrittore e poeta. Con Lui e con tanti altri amici di Cadimare ho vissuto un'irripetibile infanzia e giovinezza ricca di gioia , libertà, piccole grandi avventure e soprattutto profonda e vera amicizia . Le emozioni che emergono dai versi di " Dao barcon de cà mea" coinvolgono e commuovono profondamente. Chi di noi "cadamoti" non si è mai affacciato alla finestra o dal balcone di casa in una bella e calma serata d'estate ammirando la quiete del golfo davanti a Cadimare e commovendosi, riportando alla mente ricordi lontani di un tempo passato, ha respirato la stessa nostalgia le stesse emozioni , la stessa dolce malinconia che Roberto esprime in questa breve ma profonda poesia. Questi sentimenti ci uniscono, ci rendono più vicini e soprattutto più amici .

DAL BALCONE DI CASA MIA

E' calma la sera/dal balcone di casa mia sopra Cadimare/Il golfo è piatto/sembra che non respiri./ Un lieve soffio di vento/sfiora l'acqua e se ne va/ rinforzando nel canale delle petroliere.../ mentre il fumo della mia sigaretta / sparisce nel chiarore di una luna / che più piena non ho mai visto/ Un peschereccio(paranza) mi attraversa qui davanti.../ e i ricordi si affollano di gente che frequentava la marina di cadimare. / Sapori salati / di un mare che non c'è più./ E mi confondo nei miei ricordi come fossero ghiaia/ e li trascino(immedesimandomi nel lavoro della rete) come schiuma bianca/ nel mulinello della (mia) scia.

DAO BARCON DE CA' MEA

*L'è carma la sea
Dao barcon de cà mea sorve Cadamà
O gorfo i è piato
Pa chi ne respia.
En resecao sospiro de vaziaI sbercia l'agua e se n'va,
rinforzando 'nter canae dee petrolee...
Mentre o fume da me sigae
O spaissa 'nto ciaoe de na luna
Che ciù cena n'ho mai visto.
Na Paransa m'atraversa chi davanti....
E i recordi s'acavalò
De gente da maina,
savoi saà den mae ca ne ghè ciù...
...E a me remescio
'nta giaa di me ricordi
che sciuma gianca me strassino...
'nto remoin da scia
Roberto Inserra*

Il Museo della Piccola Marineria

Il borgo marinaro di Cadimare, la conosce come *Baracca*, ed ha rappresentato da sempre un punto di riferimento per tutti coloro che, lavorando con il mare, hanno fatto di questo luogo un punto di riferimento per costruzioni ex novo, riparazioni o luogo di incontro dove poter ascoltare storie di mare affascinanti o più semplicemente per scambiare quattro chiacchiere con chi ha aperto ogni giorno questa magica bottega. La Baracca, un semplice capannone di 8 metri per 5 con il tetto in lamierino ondulato, le pareti esterne composte a doghe di larice incastrate ed il pavimento a tavoloni larghi di pino fanno

da involucri all'ultima testimonianza ancora superstita nel nostro golfo, ormai abitato in buona parte da squallidi containers, del laboratorio-fucina del "Mastro d'ascia", una figura che oggi è tanto rara e ricercata proprio in quanto trascurata negli ultimi decenni. Costruita nel 1920 da **Guido Faggioni** e dai suoi fratelli, tutti Maestri d'ascia, proprio di fronte alla propria dimora nell'area che oggi è di proprietà dell'aeronautica militare, è una delle più datate concessioni demaniali nel Golfo dei poeti. Fu agli inizi degli anni '30, quando venne imposta dal governo Fascista la costruzione della base per idrovolanti, che la Baracca venne fatta slittare fino all'attuale sito sul fianco orientale del cantiere ex Faggioni, ex *Clemna*, ex *Istria*, ecc. Qui le barche si concepivano, si tracciavano e costruivano

con il garbo, ovvero con quella sensibilità che è anch'essa parte, forse la più importante, di quello che oggi chiamiamo "know how"; la stessa sensibilità che sta alla base di qualsiasi arte come è quella, appunto, del maestro d'ascia, progettista ed interprete dello scafo da costruire. È questo il caso dello scafo più noto tra quelli usciti dal



Il Mitico "Gatto Nero"

laboratorio dei fratelli Faggioni che nel 1934 realizzano la nuova barca da regata per il Palio del Golfo. Un "violino" che, per le rivoluzionarie forme del suo scafo -composto da ordinate di olmo, fasciame di douglas da 6 mm di spessore e per il suo straordinario peso di soli 54 Kili- detta per prima i

canoni del regolamento della prestigiosa competizione tra le borgate del Golfo. Questo regolamento rimarrà in vigore fino alla fine degli anni settanta, quando un altro mito, progettato dal compianto yacht designer Ugo Faggioni (figlio di Guido), costringerà i commissari a modificare il regolamento, per porre fine alle sue ripetute e schiacciati vittorie. È il luglio del 1934 quando la madre dei fratelli Faggioni, Isolina, muore. Essendo anche questa barca, come le precedenti che avevano rappresentato Cadimare nel Palio, proprietà privata della famiglia Faggioni, viene pittata di nero per onorare il recente lutto. Vincendo la rivincita del Palio di quell'anno, l'elegantissima imbarcazione passa alla storia come il *Gatto nero*, tutt'oggi un mito per l'intera borgata di Cadimare. Gli anni passano e la Baracca è sempre più

attiva, una vera e propria fucina da cui usciranno gozzi e canotti che vengono commissionati al buon Guido da varie parti del golfo. Qui si riparano o calafatano, inoltre, tutte le imbarcazioni dei pescatori locali che affidano alle mani esperte di Guido la loro preziosa fonte di sostentamento. Con la scomparsa di Guido, avvenuta nel 1977 la baracca rimane parzialmente attiva grazie alla volontà dei figli Ugo e Francesco che vedono in un "allievo" di Guido, Carlo Maddaluno (più noto come *Carletto*) la persona più adatta per mantenere in vita quei metodi di lavorazione artigianale già in via di estinzione. Così per anni, Carletto si divide tra il dovere, come dipendente del cantiere Clemna ed il piacere nell'adiacente baracca, dove nelle ore libere aiuta per puro diletto tutti coloro che necessitano interventi più o meno importanti su scafi di legno. Oggi Carletto si gode il suo meritato riposo tra le panchine del paese, mentre la Baracca, ahimè, rimane inoperosa, anche se sempre a disposizione del paese. È così che la famiglia Faggioni decide di aprire ancora una volta la Baracca al paese, offrendola in prestito come contenitore-museo di quello che fu la fucina di un grande Maestro d'ascia. Qui il paese potrà specchiarsi e riconoscere in qualche modo le proprie origini ammirando tutti i suoi strumenti di lavoro originali, i legni a stagionare pronti per lasciare un gozzo lasciato qui incompleto dal 1978, il pentolino ancora colmo di pece cristallizzata, la stoppa e il maglio dentro la "marmotta" pronti per il calafataggio, tutti gli odori ed i profumi del legno che qui ha perso tutti i suoi segreti e, naturalmente il *Gatto nero*, appeso alle travi come oggetto da museo entrato nella leggenda e nella storia di una borgata fortunatamente ancora molto attiva e bisognosa di risvegliare tradizioni perdute e, per questo, mitizzate.

Veleni a cielo aperto

Uno dei motivi che ci persuasero a fondare Cadimare 2000 Onlus fu la necessità di migliorare la vivibilità del nostro borgo tutelando l'integrità ambientale e sanitaria dei suoi abitanti. Un primo obiettivo pensiamo sia stato raggiunto: il cantiere navale, ex-CLEMNA, sta chiudendo. Esso, che a dire il vero in passato ha rappresentato occupa-

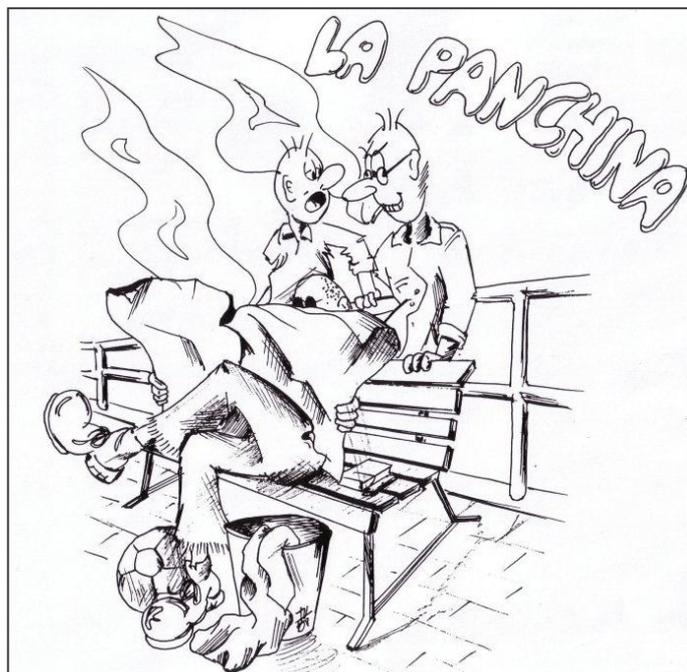
zione per molti "cadamoti", oggi non ha più motivo di esistere. La diminuzione di lavoro nel settore e il forte degrado ambientale che ha prodotto nella baia e nella zona nord di Cadimare, hanno sensibilizzato le coscienze di tutti accelerando il processo della sua dismissione. L'area sarà, dopo decenni, restituita a Cadimare assecondandone la naturale inclinazione a luogo di villeggiatura. Nella stessa area l'Amministrazione comunale prevede di far sorgere un porticciolo turistico che dovrebbe completare il nostro paese con una lunga passeggiata sulla scogliera. È auspicabile che il futuro porticciolo non sia un "nuovo Porto Lotti", essenzialmente privato e inaccessibile al pubblico, perché ciò vedrebbe ancora una volta vanificate le speranze dei cittadini di Cadimare. Il nuovo progetto invece dovrà essere l'occasione per razionalizzare le aree a disposizione del paese rendendole più funzionali alle esigenze dei suoi abitanti (in primo luogo anziani e bam-

bini), delle attività commerciali e degli ospiti stagionali. Tuttavia l'emergenza ambientale e sanitaria che grava sul nostro litorale non è certo terminata con la dipartita del cantiere Istria (ex-CLEMNA); Cadimare 2000, tutti i suoi soci e gli abitanti di Marola da anni sono impegnati nel denunciare il degrado paesaggistico e ambientale creato dal cosiddetto "Campo in ferro" della Marina Militare. Questa discarica, che sorge proprio vicino al nostro paese, è stata oggetto di sequestro da parte dell'Autorità giudiziaria in seguito al ritrovamento di sostanze fortemente inquinanti. Cadimare 2000 e la Società di Mutuo Soccorso di Marola intendono costituirsi Parte Civile nel processo che seguirà a carico del Ministero della Difesa. L'intento dichiarato delle due associazioni è quello di ottenere un risarcimento danni ambientali che preveda, previa bonifica, la consegna dell'intera area ai paesi di Cadimare e Marola che potranno così destinarla ad attività sociali, ricreative e sportive.

Andrea Ballerini



Un po' di buonumore.....



Dyria Sub

Via della Marina, 92 - CADIMARE
Tel. ++39.187.29171 - ++39.335.1327684 - ++39.335.1327683

ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA
PELLICCERIA

La PRIMULA

19122 LA SPEZIA
VIA FIUME 25/27
TEL. / FAX 0187/714920

NUMERI UTILI

EMERGENZE	
Carabinieri	112
Polizia	113
Ambulanze	118
Vigili del Fuoco	115
Guardia di Finanza	117
Soccorso ACI	116
Rimozione Auto	0187718100
Vigili Urbani	0187718120
Guardia Medica	0187507727
Ospedale	01875331

LA ELETTROTECNICA srl

Gennaro Marano
AMMINISTRATORE UNICO

Viale San Bartolomeo, 725
19126 La Spezia-Italy
la.elettrotecnica@libero.it

Tel. 0187/501901 - Fax 500408
P.I. 00715080115

Ca - Da - Ma

Al Porticciolo di Cadimare (Sp)

Specialità Pesce

Chiuso il Lunedì

Tel. 0187/779227 - Cell. 339/6858752

Lungo la Via dell'Acciuga

Da Cadimare a Casale Monferrato



Qui Casale Monferrato

Colgo l'occasione offertami dall'Associazione Cadimare 2000 per porgere il saluto della città di Casale Monferrato e mio personale a quanti avranno modo di sfogliare questa pubblicazione. La nostra città ha avuto modo nei mesi scorsi di apprezzare le bellezze del Golfo della Spezia, grazie alla disponibilità dell'Associazione Cadimare. 2000 e del suo presidente Giuseppe Meola: il Casalese e lo Spezzino sono due terre molto diverse, un mare di colline e un mare vero e proprio, ma entrambe hanno in comune il fatto di essere abitate da gente straordinaria, che desidera vedere giustamente valorizzato il territorio che ama e i suoi prodotti. Ci siamo gemellati nel nome dell'acciuga, di questo dono che da secoli arriva in Monferrato per i nostri piatti preferiti e noi abbiamo ricambiato con i prodotti della vite, con quei vini che hanno reso il Monferrato e il Pie-

monte famosi in tutto il mondo, ma anche con i nostri salami cotti e crudi con le nostre conserve, con i nostri dolci famosissimi. Far crescere la popolarità delle nostre ricchezze enogastronomiche porta benefici notevoli a tutti i comparti economici delle nostre terre ed è una cosa che riesce meglio se si hanno armi così valide. Casale e la terra spezzina sono una cornice splendida per la vita turistica e dispongono di un'offerta di qualità che sa prendere per la gola anche i turisti più esigenti. Sono certo che avremo ancora molte occasioni per continuare il cammino comune che abbiamo intrapreso. A presto vedervi, a Casale Monferrato, una terra che vi saprà accogliere e coccolare fra mille colori e sapori!

Gianni Crisafulli

Assessore al turismo e alle attività economiche del comune di Casale Monferrato

Qui La Spezia

Con piacere saluto l'Associazione Cadimare 2000 e tutti quanti prestano il loro aiuto alla realizzazione della festa "Cadimare ... sapori e colori del Golfo". Siamo giunti alla IV° edizione di questa bella manifestazione che cresce e si arricchisce di anno in anno. Nata dalla volontà degli abitanti di Cadimare e dei rappresentanti dell'Associazione per valorizzare e far conoscere il borgo e le sue tradizioni, è diventata un importante appuntamento estivo per gli spezzini ed i turisti. E' grazie alla Festa di Cadimare che il Comune della Spezia ha potuto allacciare un rapporto di amicizia e di collaborazione con la città di Casale Monferrato. Grazie a tutti voi e buon lavoro

Donatella Ferrari

Assessore al Turismo Comune della Spezia



RISTORIA IL CENTRO

Via Della Marina 54 - Cadimare - La Spezia (SP)

Tel. 0187/738832



Redazione :

Amerigo Lualdi Direttore
Adriano Russo Coordinatore
Fabrizio Faggioni Grafica
Giuseppe Meola Redattore

Si Ringraziano per la Collaborazione:

*Giuseppe Mori
 Andrea Ballerini
 Manuela Mingotti
 Lucia Castiglia
 Don Gianluigi Figone
 Giuseppe Cogliolo
 Vittorio Biagioni
 Jacopo Meola
 Stefano Faggioni
 Giovanna Maddaluno
 Roberto Inserra*

Iscritto al Registro
 Stampa del Tribunale
 della Spezia n° 1136/02

Distribuzione Gratuita

Finito di Stampare ad Agosto
 2004 presso la Tipografia La
 Poligrafica

VITA ASSOCIATIVA

Il 12 Giugno 2004, presso il Circolo Ufficiali dell'Aeroporto di Cadimare si è svolta l'Assemblea annuale dei soci. È stato approvato il bilancio del rendiconto economico-amministrativo "esercizio 2003". Sono state conferite le benemeritenze alle socie Eddi Partino e Donatella Maddaloni per aver conseguito l'abilitazione a milite della pubblica assistenza della spezia e un riconoscimento ai Soci Fondatori. È stata presentata la bozza di programma di "Cadimare sapori e colori del golfo" 2004."

Relazione Consuntiva dell'Attività dell'anno 2003 e Preventiva per l'anno 2004

Nel porgere un caloroso saluto a tutti gli intervenuti, un sentito ringraziamento va al padrone di casa Comandante Col. Cavanna, che con la sua squisita ospitalità ci offre ancora una volta l'opportunità di effettuare l'Assemblea annuale dei soci in questa magnifica struttura. In premessa, ringrazio sentitamente il Presidente uscente Antonio Logli, per il grande apporto dato nella delicata fase di crescita della ns. Associazione, unitamente ai soci fondatori che attualmente non fanno parte del consiglio direttivo ma che comunque sono stati il volano nonché gli artefici della nascita del sodalizio che mi onoro di rappresentare, con la certezza di averli sempre al ns. fianco in ogni momento. Inoltre un particolare saluto ai Rappresentanti delle Istituzioni per la loro gradita partecipazione ed a tutti quelli che ci hanno dimostrato il loro interesse, offerto il loro sostegno, la loro simpatia e forse anche il loro affetto. Nel momento del bilancio della vita dell'Associazione, non solo relativamente all'ultimo anno ma a tutto il quadriennio da quando è nata, il filo conduttore è proprio la parola affetto. Ebbene sono certo che il progetto iniziale non sia stato minimamente scalfito. Al contrario tutti noi, attraverso una più viva partecipazione alla vita associativa, dobbiamo contrastare ogni tentativo di arretramento. Noi tutti, in qualità di linfa vitale

dell'Associazione, dobbiamo essere protagonisti nella gestione del processo di cambiamento cui la Borgata andrà incontro, e non semplici spettatori dopo aver lasciato passivamente ad altri il compito di disegnare il nostro futuro. Infine voglio esprimere l'augurio che, accantonati eventuali sterili personalismi, attraverso la valorizzazione delle esperienze locali, si possa addivenire alla gestione e condivisione delle iniziative in comunione con tutte le diverse organizzazioni della borgata nell'unico interesse della stessa. E proprio tale interesse è stato l'elemento caratterizzante e motivante delle molteplici attività che hanno visto ancora una volta l'Associazione non solo quale elemento aggregante ma soprattutto attento punto di riferimento per i molteplici bisogni della gente e del territorio, nell'anno trascorso, quali:

Il riconoscimento da parte della Regione Liguria di Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale.

Numerose azioni congiunte con la Soc. SMS di Marola per la soluzione di problematiche comuni del territorio;

Annuale compartecipazione alla realizzazione della festività della Madonna del Pianto;

Consolidamento della collaborazione con Lega Ambiente per manifestazioni varie tra cui l'appuntamento annuale della giornata ecologica cadamota;

La realizzazione della 3^a edizione "Cadimare Sapori e colori del Golfo" che, con la fattiva collaborazione del Comune della Spezia, ha travalicato i confini regionali. L'Associazione infatti con la sua partecipazione all'annuale Sagra del Vino del Comune di Casale Monferrato, fortemente richiesta da quest'ultimo, ha portato testimonianza culturale, enogastronomia, folcloristica ma soprattutto umana dei nostri luoghi poiché nell'incontro tra persone di diversa cultura e tradizioni è insito l'arricchimento della propria identità

La collaborazione con "Macondo Tre", Associazione umanitaria impegnata fortemente in Bosnia.

Programma del 2004

La collaborazione con "Macondo Tre" sarà consolidata con la possibilità di intervenire in un progetto di solidarietà molto importante che richiede un cospicuo impegno sul piano economico per la realizzazione di un ospedale in Bosnia.

Impegno costante relativamente alle problematiche del territorio;

Dotazione dell'Ambulanza, grazie all'apporto della Pubblica Assistenza della Spezia ed alla partecipazione della SMS di Marola. Questo progetto però è realizzabile solo se si è in grado di fornire, attraverso un percorso formativo, militi volontari in grado di garantire la loro presenza sul mezzo di soccorso.

Messa in opera bacheca per le comunicazioni ai soci.

Organizzazione IV Edizione 2004 "Cadimare ... Sapori e Colori", Inserita nel calendario dell'Estate Spezzina.

Realizzazione del Centro Museale Storico della Barca da Palio

Il giorno 6 giugno 2004 l'Associazione, in collaborazione con il comune della Spezia ed il comune di Casale Monferrato, ha partecipato alla premiazione del concorso enologico "TORCHIO D'ORO" presso il Castello S.Giorgio.

NIKE MEDICAL SUPPORT
Tutori ortopedici
Di Giuseppe Vinci-Genova

MOTOPESCHERECCIO
ALICE



**PERIODICO D'INFORMAZIONE
DELL'ASSOCIAZIONE CADIMARE 2000 ONLUS**

Via Grado 1 19131 Cadimare (Sp) ITALIA
Phone: 39 0187 257108
Fax: 39 0187 257384
Email: info@cadimare2000.it
Website: www.cadimare2000.it

ORGANIGRAMMA SOCIALE

PRESIDENTE	GIUSEPPE MEOLA
VICE PRESIDENTE	BENITO PARTINO
VICE PRESIDENTE	MARIO CORTINA
VICE PRESIDENTE	
COORDINATORE	FABRIZIO FAGGIONI
SEGRETARIO	ROBERTA MADDALONI
CASSIERE	MANUELA MINGOTTI
ECONOMO	MARIANGELA GIOVINETTINO
LOGISTICA	SANTO BUCCELLATO
AMBIENTE SPORT	ANDREA BALLERINI
IMPIANTI	GIOVANNI BRUSCO
CULTURA E SPORT	ADRIANO RUSSO
ECONOMO	ALBERTO PAOLETTI
RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI	EGEO SCARPATO

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI:

CIRO DI FRAIO
AUGUSTO FAGGIONI
ROBERTO FAGGIONI
GIANFRANCO MORI
MARIO D'ANIELLO

Una Festa per Tutti

L'associazione CADIMARE 2000 Onlus nasce con lo scopo di promuovere ed accrescere l'interesse delle Istituzioni locali e del turismo verso il borgo di Cadimare, piccola insenatura naturale, da sempre approdo di pescatori e naviganti, oggi sede di interessanti attività volte alla conoscenza e valorizzazione del patrimonio naturale marino. Prendere conoscenza della bellezza del paesaggio della memoria delle tradizioni, della vocazione turistica e culturale del proprio territorio, significa anche aprirsi alla conoscenza di altre di altre idee, accogliere proposte e suggerimenti, perché è nell'incontro tra persone, diverse culture e tradizioni che costruiamo ed arricchiamo la nostra identità. Proprio in questo orientamento di pensiero, sia la manifestazione "Cadimare ... Colori e Sapori del golfo", sia il gemellaggio culturale con la cittadina di Casale Monferrato iniziato e concretizzatosi lo scorso anno, rappresentano l'esempio di come si possa perseguire questo obiettivo. Il percorso iniziato 4 anni fa con la prima edizione della manifestazione ha riscosso fino ad oggi grande successo testimoniato sia dal sempre crescente afflusso di persone sia dalla partecipazione attiva dei paesani che oltre a rappresentare la forza, rappresentano l'anima della manifestazione. Ci preme sottolineare l'attenzione delle Istituzioni locali il cui contributo risulta fondamentale per il supporto organizzativo ed economico dell'evento. La quarta edizione di "CADIMARE... SAPORI E COLORI DEL GOLFO" rientra nell'ambito di quelle manifestazioni che riescono a rinnovare l'atmosfera di un'attesa, lontana nel tempo, nonostante le fatiche e le tensioni di un anno ricco di idee e di organizzazione. Le ore che si passeranno uniti nella serenità e nella spensieratezza saranno momenti di comunicazione per tutti coloro che sono alla ricerca di una buona compagnia e che vogliono impegnarsi affinché il futuro, facendo memoria del passato, diventi un amico con cui ragionare e ogni giorno da scoprire. Anche quest'anno la Manifestazione sarà nutrita di eventi, culturali, artistici, gastronomici e ludici che renderanno più serene le nostre serate d'agosto in un clima di vacanza, amicizia e di festa. L'associazione Cadimare 2000 ed i cittadini di Cadimare porgono a tutti l'invito a scoprire il nostro piccolo paese dove sarete accolti dal calore del sole e della gente. Un'ottima occasione sarà proprio..... "Cadimare Sapori e colori del Golfo" Agosto, 2004

*Lucia Castiglia
Jacopo Meola*

"Cadimare... sapori e colori del Golfo"

ESTATE SPEZZINA 2004

IV ^ EDIZIONE 06 - 15 AGOSTO 2004

PROGRAMMA

VENERDI 06 AGOSTO 2004

ORE 18.30 APERTURA ed INAUGURAZIONE della MANIFESTAZIONE
ORE 21.00 "INCONTRI IN RIVA AL MARE" CONCERTO SOTTO LE STELLE"
Baritono: Simone Ratti—Basso: Andrea Mastroni—Pianoforte: Michel Freguin

SABATO 07 AGOSTO 2004

ORE 21.00 Esibizione di WING CHUN KUNG FU Associazione Council Italia
Ballo con orchestra: "SIMPATIA"
GASTRONOMIA

DOMENICA 08 AGOSTO 2004

Ballo con orchestra: "EVENT"
GASTRONOMIA

LUNEDI 09 AGOSTO 2004

ORE 21.30 "INCONTRI IN RIVA AL MARE"
2004 ANNO DELL'EDUCAZIONE ATTRAVERSO LO SPORT
"Doping... come salvare lo sport dai farmaci e dagli allarmismi"
Moderatore del dibattito: Tonelli Giorgio
Gruppo Musicale "GOA"
GASTRONOMIA

MARTEDI 10 AGOSTO 2004

ORE 21.30 "INCONTRI IN RIVA AL MARE"
LE STELLE DI SAN LORENZO Finale del concorso di bellezza Miss Spezia
Ospite d'onore MARTINA, direttamente da Amici di Maria De Filippi
La serata sarà ripresa da SKY TV canale 841 SET (4 repliche)
GASTRONOMIA

MERCOLEDI 11 AGOSTO 2004

I MAESTRI DEL LATINO-AMERICANO
GASTRONOMIA

GIOVEDI 12 AGOSTO 2004

ORE 21.30 "INCONTRI IN RIVA AL MARE"
IL FUTURO PORTICCILO DI CADIMARE VISTO DAI CADAMOTI, ALLA LUCE
DELLA NUOVA LEGGE REGIONALE SUL TURISMO

ORE 22.30 KARAOKE

GASTRONOMIA

VENERDI 13 AGOSTO 2004

L'intera giornata sarà dedicata alla riscoperta dei giochi della tradizione:
Albero della cuccagna in mare, corsa nei sacchi, caccia al tesoro
GIRO D'ITALIA CON I TAPPINI

ORE 21.30 "INCONTRI IN RIVA AL MARE"

Presentazione del libro "Giochi, trastulli e sghiribizzi" di Carlo Tonfani
Partecipano Renzo Fregoso e Giorgio Illiano
ORE 22,30 Ballo con il TRIO "FULVIO, BELVIO & PAOLO"

GASTRONOMIA

SABATO 14 AGOSTO 2004

BALLO CON ORCHESTRA: "ACCORSI"

GASTRONOMIA

DOMENICA 15 AGOSTO 2004

BALLO CON ORCHESTRA: "I PLANET"

GASTRONOMIA

CHIUSURA MANIFESTAZIONE

Tutti gli spettacoli sono stati curati dalla Direzione Artistica della Società "Star Service Management"

NEL CONTESTO DELLA MANIFESTAZIONE:

CARRUGI IN FESTA;

MOSTRA DI PITTURA A CURA DEL CONCITTADINO E ARTISTA ANTONIO MARANO;
MOSTRA PERMANENTE D'ARTE MARINARA A CURA DEL CONCITTADINO CARLO VANACORE
ESTEMPORANEA DI PITTURA COORDINATA DELL'ASSOCIAZIONE S. MARTINO DI DURASCA
DAL TITOLO: CADIMARE E I SUOI DINTORNI "Angoli e suggestioni"
HOBBIES E ARTE A CURA DI NINA MELONI

Si ringrazia l'Architetto Mario Meola che ha curato, anche per questa edizione, la realizzazione grafica dei loghi e manifesti di "Sapori e Colori del Golfo"

Il Direttivo ringrazia i Cittadini di Cadimare, le Istituzioni e gli Sponsor che hanno contribuito in maniera determinante alla realizzazione della manifestazione.

TUTTE LE SERE DALLE 19,30 GASTRONOMIA, CULTURA BALLO CON ORCHESTRA

Norme per la Pubblicazione su questo Periodico:

1. Per posta ordinaria, all'indirizzo dell'Associazione
2. Per E-Mail, all'indirizzo: info@cadimare2000.it